



*Ministero dell'ambiente
e della sicurezza energetica*
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO l'articolo 25, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, che prevede la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga dell'efficacia temporale dei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale da parte dell'autorità competente;

VISTO il decreto D.M. 133 del 30 marzo 2018 con cui è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale, subordinato al rispetto di condizioni ambientali, per il progetto “Potenziamento del sistema autostradale e tangenziale di Bologna – Passante di Bologna”, presentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 50 del 28 aprile 2018, che prevede “*ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo estratto sulla Gazzetta Ufficiale; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata*”;

VISTA la nota prot. ASPI/5031 del 20 marzo 2023, acquisita al prot. MiTE-44347 del 23 marzo 2023, con cui la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha avanzato, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, istanza di proroga di sei anni del termine di validità del decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società proponente a corredo dell'istanza presentata;

VISTA la nota prot. MASE-54994 del 6 aprile 2023 con cui la Direzione Generale valutazioni ambientali ha avviato l'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ed è stato chiesto al Ministero della cultura il nulla osta tecnico alla concessione della proroga del termine di validità del sopra citato decreto di compatibilità ambientale;

ACQUISITO il parere n. 446 del 21 aprile 2023 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, trasmesso con nota prot. CTVA-4930 del 26 aprile 2023, assunto al prot. MASE-66655 del 26 aprile 2023;

PRESO ATTO che, con il sopra citato parere n. 446 del 21 aprile 2023, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha considerato e valutato che:

- *Il raffronto tra l'attuale contesto territoriale ed ambientale nel quale si inseriscono le opere e il contesto originariamente posto alla base delle analisi effettuate in sede di Valutazione di Impatto Ambientale evidenzia che non sono intervenuti cambiamenti significativi tali da modificare il quadro di riferimento ambientale analizzato, come risulta dalla relazione acquisita a questo fine che analizza l'invarianza delle condizioni ambientali preesistenti;*

ACQUISITO il parere tecnico del Ministero della cultura di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 17518 del 16 maggio 2023, assunta al prot. MASE-78815 del 16 maggio 2023, con cui *“questa Direzione Generale, alla luce di quanto espresso dalla Soprintendenza competente, esprime parere favorevole alla concessione della proroga di 6 anni della validità dei termini del provvedimento di compatibilità ambientale rilasciato con DVA-DEC n. 133 del 30/03/2018”;*

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante:

- a) parere positivo della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 446 del 21 aprile 2023, costituito da n. 32 (trentadue) pagine;
- b) parere tecnico favorevole del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 17518 del 16 maggio 2023, costituito da n. 2 (due) pagine;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, per le motivazioni contenute nei pareri sopra richiamati, che sussistano i presupposti per poter accogliere l'istanza di proroga di sei anni del termine di validità del citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018;

DECRETA

Articolo 1 *Proroga del termine*

1. Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del decreto legislativo n. 152 del 2006, il termine di validità di cinque anni del provvedimento di valutazione di impatto ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 relativo al progetto *“Potenziamento del sistema autostradale e tangenziale di Bologna –*

Passante di Bologna”, presentato dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 50 del 28 aprile 2018, è prorogato nei termini richiesti dal proponente di sei anni al 28 aprile 2029, ferma restando la necessità che siano ottemperate tutte le condizioni ambientali di cui al citato decreto D.M. 133 del 30 marzo 2018.

2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto, vige quanto disposto nel predetto decreto ministeriale D.M. 133 del 30 marzo 2018.

3. Restano ferme le responsabilità del Proponente per ogni conseguenza connessa al ritardo nell’esecuzione dell’opera.

Articolo 2 **Disposizioni finali**

1. Il presente decreto è notificato alla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, all’Osservatorio Ambientale Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna ed alla Regione Emilia Romagna. La Regione Emilia Romagna provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni eventualmente interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della cultura, è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data notifica dell’atto mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i predetti termini per l’impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica ai sensi dell’articolo 5, comma 2.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da
Luigi La Rocca

O = Ministero della cultura
C = IT